

MGP: “Boschi a Varese, hanno paura”

Pubblicato: Sabato 12 Novembre 2016



«Il fatto che il PD di Varese abbia deciso di **portare nella nostra città il Ministro delle “Disfatte” Costituzionali Boschi** è un indice di paura riguardo alla **sempre più probabile vittoria del No a questo Referendum truffa**». Commenta così la notizia dell’arrivo in città del ministro Boschi il coordinatore del movimento giovani padani varés, **Stefano Angei**.

«La Boschi giusto per onor di cronaca è la stessa persona il cui padre e fratello erano implicati nello scandalo della Banca Etruria! È lo stesso ministro di questo illegittimo governo che sta in piedi grazie ai voti di soggetti implicati in indagini di una rilevanza penale molto elevata come l’inchiesta “P3” nella quale I PM della procura di Roma hanno chiesto 4 anni per associazione segreta (Violando la Legge Anseli creata dopo lo scandalo della P2) al Senatore Denis Verdini che insieme al suo gruppo sostiene questo governo. Secondo la Procura di Roma, Verdini e le altre persone indagate fecero pressione sugli organi costituzionali in favore di questo referendum. E’ ormai palese e incontrovertibile il fatto che questo Referendum è sostenuto solo dai poteri forti e da chi vuole una completa svolta autoritaria nel nostro paese. Esso deve essere correlato anche alla legge elettorale la quale conferisce un premio di maggioranza che assegna 55 seggi ad un soggetto politico che arriva solamente al 40%. mi chiedo se gli attuali elettori del PD si riconoscano ancora nel loro partito e nei valori che esso porta avanti. Valori che ormai sono lontani anni luce dalla sinistra basti ricordare il fatto che molti esponenti della sinistra di un tempo definirono legge truffa la legge Scelba la quale conferiva il 60% dei seggi al raggiungimento del 50% più 1».

Angei conclude dicendo: «Il 4 dicembre a mio avviso ci sarà una vittoria significativa del NO poiché

questo modo di far politica non piace alla gente, la politica bisogna utilizzarla per risolvere i problemi comuni e reali dei cittadini non per favorire le grandi lobby e i poteri forti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it